



FORUM ITALIANO SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

(2° incontro)

Roma 20 giugno 2012



**“...le parole sono
semplici convenzioni,
l'importante è
capirsi”.**

Vincenzo Gambetta

OBIETTIVI DEL FORUM (MEMO)

Struttura di *governance* per:

- un **approccio uniforme** in materia di e-invoicing attraverso il **coinvolgimento** di tutti i “portatori di interessi”, **pubblici e privati**;
- garantire **certezza del diritto e contesto tecnico chiaro** per favorirne l’adozione in massa dell’e-invoicing;
- promuovere **soluzioni di e-invoicing aperte e interoperabili**, prestando particolare attenzione alle esigenze delle PMI.

OBIETTIVO: “fare sistema”

FORUM: ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

(MEMO)

Funzionamento:

- coordinamento DF e AdE (anche per funzioni di *segreteria*)
- durata 3 anni, riunioni semestrali
- raccordo col **Multi-stakeholder Forum on e-invoicing UE**

Operatività:

- articolazione in **4 linee di attività**
- specifici coordinatori, con ampia autonomia, per ciascuna linea
- ricerca della massima condivisione, né unanimità né maggioranza, rappresentazione delle diverse posizioni

MSF UE – 2° incontro (06.03.12)

TASK1 (Monitoraggio del tasso di adozione dell'e-invoicing):

sono stati presentati i risultati di alcuni studi statistici Eurostat e nazionali sul grado di distribuzione dell'e-invoicing nei singoli Stati membri. Al riguardo, la Commissione ha suggerito di rivedere e proporre ad Eurostat il metodo di ricerca statistica da adottare per affinare e rendere più rappresentativi i dati: sulla proposta della Commissione, l'Italia ha evidenziato l'esistenza di una metodologia di ricerca, già testata nel corso degli ultimi 5 anni, adottata dal Politecnico di Milano che, peraltro, coordina (insieme al CNDCEC) il corrispondente gruppo di lavoro del forum italiano.

MSF UE – 2° incontro (06.03.12)

TASK2 (Scambio di esperienze e Best Practices):

è stato prodotto un articolato e particolareggiato questionario per la richiesta (da veicolare attraverso i forum nazionali) alle imprese dell'adozione di soluzioni interoperabili di fatturazione elettronica (sui tre fronti B2G, B2B e B2C), al fine di identificare tra di esse le cc.dd. best practices. Dal confronto è comunque emerso che tale attività potrebbe essere abbastanza complessa e non portare a risultati immediati. Sul fronte italiano, in ogni caso, si sono di recente attivati i coordinatori del gruppo di lavoro (Confindustria Servizi innovativi e ANDAF) per lo svolgimento dell'indagine.

MSF UE – 2° incontro (06.03.12)

TASK3 (Soluzioni per rimuovere ostacoli normativi e tecnici):

il lavoro è stato focalizzato sull'individuazione di eventuali ostacoli di tipo giuridico e/o tecnico – a livello di singolo Stato membro e a livello di interoperabilità tra Stati membri – alla diffusione della fatturazione elettronica. Tali ostacoli stanno emergendo anche nell'attuale fase di recepimento della Direttiva 45/2010/UE che ha modificato – in particolare – i criteri e gli esempi con cui è possibile garantire autenticità, integrità e immodificabilità del contenuto di una fattura elettronica. Il gdl ha posto all'attenzione dei singoli stakeholders i possibili ostacoli derivanti dalle regole di conservazione digitale e dalle disposizioni riguardanti la protezione dei dati personali. Tali elementi verranno affrontati anche al task3 del forum ITA che, al momento, sta completando la predisposizione di proposte di modifica agli artt. 21 e 39 del d.P.R. n. 633/72. Il prossimo passo, infatti, sarà formulare proposte di modifica del D.M. 23.01.2004 tenendo presente le ultime modifiche del CAD.

MSF UE – 2° incontro (06.03.12)

TASK4 (Migrazione verso un modello standard dei dati di fattura elettronica):

dopo un avvio abbastanza faticoso, il gruppo ha approvato il piano di lavoro e individuato la cornice entro la quale formulare le proprie raccomandazioni alla Commissione: analisi dei pro e dei contro della convergenza verso un unico modello dati, soluzioni intermedie basate sull'interoperabilità.

Come primo passo verrà prodotto un glossario dei termini più importanti relativi alla fatturazione elettronica.

L'idea che si sta facendo strada è quella di un modello dati di riferimento come fattore abilitante per l'interoperabilità.

Esistono significative specificità a livello nazionale.

L'approccio italiano è quello di puntare su un modello dati di riferimento non completo, ma di tipo 'Core'.

FORUM ITA: LA PAROLA AI TASK

- 1. Monitorare** l'evoluzione del mercato della FE e il tasso d'adozione di questo tipo di fatturazione da parte del settore industriale e dei servizi (**coordinatori PoliMi e CNDCEC**)
- 2. Individuare e favorire** lo scambio di esperienze e di buone prassi che faciliti l'emergere di soluzioni interoperabili di FE (**coordinatori ANDAF e Confindustria SI**)
- 3. Semplificare** la normativa e convergere verso un unico metodo di FE facile, integrabile con i processi di contabilità, poco oneroso da realizzare e che garantisca le operazioni transfrontaliere (**coordinatori Confindustria Digitale e Agenzia delle entrate**)
- 4. Sostenere** e seguire i lavori per l'adozione di un modello standard di dati per la FE (**coordinatori ANORC e Consorzio CBI**)



PROSEGUO DEI LAVORI: ORGANIZZAZIONE E TEMPISTICA

ORGANIZZAZIONE E TEMPI

- Prossima riunione del MSF UE: **settembre 2012**
- Conferma o rinnovo **coordinatori singoli task Forum ITA**
- Conferma ovvero rinnovo **coordinatori italiani c/o MSF UE**
- Per il 3° incontro del MSF UE **sintetica relazione e presentazione** sulle attività svolte dai 4 task:

SI PROPONE →

ORGANIZZAZIONE E TEMPI

- **TASK1:** stato della diffusione della FE in Italia (breve descrizione fonti e metodo usati, distribuzione per tipo di FE, settore economico, territorio)
- **TASK2:** fornitura risposta al questionario e descrizione sintetica esempi best practices italiane (es. EDIEL, DAFNE?)
- **TASK3:** descrizione proposta definitiva di recepimento Dir. 2010/45/UE e predisposizione proposta di modifica DM 23.01.2004
- **TASK4:** Approfondimento del confronto in corso, coinvolgimento dei "grandi fatturatori", fattura 'CORE' nazionale